

Non ci sono solo i 51 concessi dal Cipe. La Regione ufficializza l'arrivo di una raffica di investimenti per la ferrovia

Milioni di euro piovono sui binari dell'ex Fcu

► a pagina 4

La Regione conferma i 51 milioni in arrivo dal Cipe per riqualificare la linea e ne annuncia ulteriori 12 per varie opere. Altri 6 sbloccati da palazzo Donini

Piovono milioni di euro per rilanciare la ex Fcu Parte un treno di opere



► PERUGIA
Sono in arrivo i 51 milioni dal Cipe, come preannunciato dal nostro giornale, per la messa in sicurezza dell'ex Fcu. E ad essi se ne aggiungeranno altri 12 per varie opere e altri 6 da finanziamenti sbloccati da palazzo Donini. L'annuncio è stato ufficializzato ieri dalla Regione, con una conferenza stampa tenuta dalla presidente, Catuscia Marini, insieme all'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella, e al Direttore regionale alle infrastrutture, Diego Zurli. "Grazie al lavoro portato avanti in questi anni e all'accordo tra la Regione Umbria ed il governo nazionale, in particolare attraverso l'impegno dei ministri Delrio e De Vincenti - ha detto Catuscia Marini -, ora possiamo contare su un finanziamento di 51 milioni di euro dal Cipe che ci consentirà di riqualificare, ripristinare e mettere in sicurezza l'intera tratta della Fcu" ha detto la governatrice illustran-

do il quadro finanziario degli investimenti sulla rete ferroviaria. "A queste risorse - ha proseguito la presidente - si aggiungono ulteriori 12 milioni di euro provenienti anch'essi dalla delibera Cipe 2016/54 che serviranno per 1 milione 600 mila euro al trasporto su gomma, per 1 milione 400 mila euro alla chiusura degli ultimi passaggi a livello, per 2 milioni 200 mila euro per adeguare gli impianti di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria ex Fcu e per 6 milioni 600 mila euro per rinnovare e modernizzare il materiale rotabile". "Inoltre - ha continuato ancora Marini -, la giunta regionale ha svincolato 6 milioni di euro, aggiuntivi ai finanziamenti nazionali, per la firma del Contratto e l'avvio dei lavori tra Perugia Ponte San Giovanni - Sant'Anna". In particolare -si procederà secondo alcune priorità, la prima delle quali e senza dubbio quella di ripristinare le parti interrotte della rete, partendo dal colle-

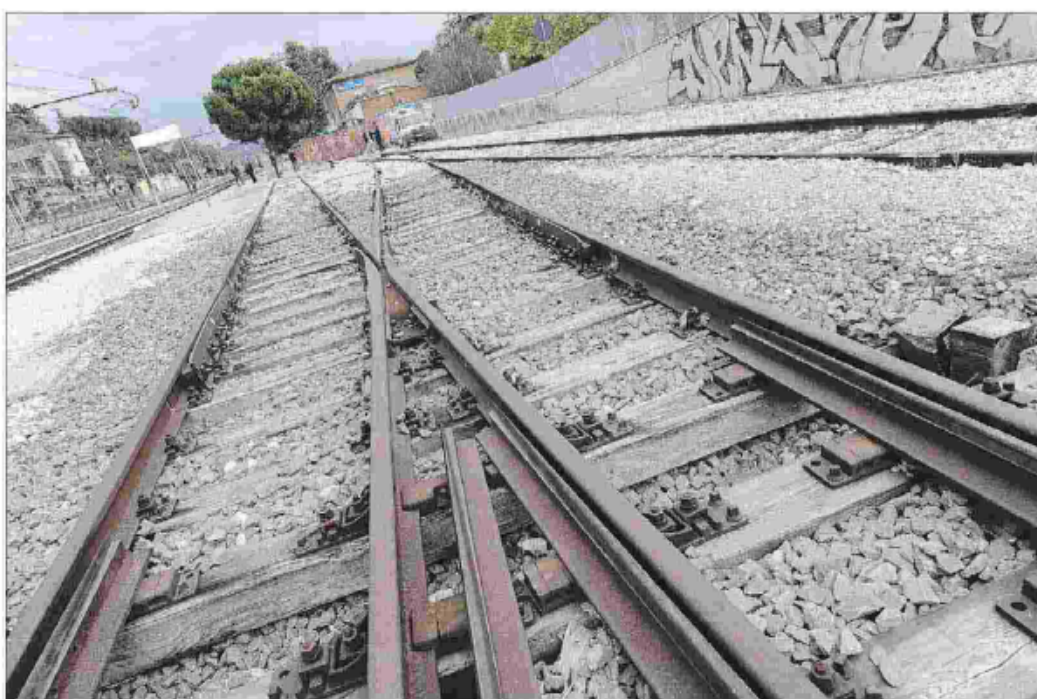
gamento tra Città di Castello e la zona nord di Perugia. L'obiettivo è quello di interconnettere e di integrare Fcu con l'infrastruttura ferroviaria di competenza dello Stato, ricomprendendo la Fcu all'interno del perimetro della rete nazionale, con evidenti benefici relativamente all'abbattimento dei tempi di percorrenza e alla qualità del servizio. "Un'operazione - ha detto Marini - che si sposa con gli obiettivi strategici recentemente illustrati dall'ad del gruppo Fs Mazzoncini e che punta sul rilancio del trasporto pubblico locale rilanciando e valorizzando il ruolo delle ferrovie regionali". Catuscia Marini ha poi annunciato che nel corso della prossima assemblea di giugno i cinque soci pubblici di Umbria Mobilità (provincia di Perugia, Comune di Perugia, ATC, che raccoglie i soci della Provincia e dei Comuni dell'area di Terni, la Regione Umbria ed il Comune di Spoleto, procederanno alla

nomina dell'Amministratore unico di Umbria Mobilità che gestirà le competenze tecniche ed operative in capo a Umbria Mobilità e a cui spetterà il compito di affrontare il tema della costituzione dell'Agenzia unica regionale per i trasporti.

- **Le reazioni.** Soddisfazione per i finanziamenti è stata espressa dall'onorevole Walter Verini: "Ora - ha detto - si può dire che la Fcu potrà avere un futuro".

Il sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta, ricorda invece che i "51 milioni di euro serviranno a riqualificare l'intero tratto della ex-Fcu, compreso Sansepolcro-Città di Castello-Umbertide, ora parzialmente interrotto e sostituito con servizio bus" e giudica l'annuncio "senza dubbio importante" in quanto "consentirà di giungere prima possibile all'inizio dei lavori per il completo ripristino dell'arteria ferroviaria, strategica e centrale nell'intero sistema dei trasporti regionali". ◀

I lavori
che verranno
eseguiti
porteranno
"evidenti
benefici
relativamente
all'abbattimento
dei tempi di
percorrenza
e alla qualità
del servizio"



I binari della stazione di Porte San Giovanni. Lo scalo rientra tra quelli che vedranno nuove opere

A giugno
i cinque soci
pubblici
che ne fanno
parte
procederanno
alla nomina
del nuovo
amministratore
unico
di Umbria
Mobilità

Il trasporto ferroviario

